

Il PCI ribadisce la necessità di lanciare subito una grande consultazione popolare

Traffico, la parola ai cittadini

E intanto più vigili e più corsie per i bus

Intervista a Piero Rossetti, responsabile della Federazione comunista per la viabilità



Il responsabile del settore traffico della Federazione comunista romana, Piero Rossetti, «scarica» sul tavolo della redazione una pila di studi e documenti. Piani particolarmente interessanti sulla viabilità, indagini sulle abitudini stradali dei romani, sulle vie principali di scorrimento, le grandi infrastrutture, i percorsi del bus. Una mole di documenti da far paura. Parlare di traffico a Roma, si sa, è una delle imprese più complicate. Da qualsiasi angolazione si voglia partire. Lo spirito di cronaca — è ovvio — è il dibattito aperto in città dalla proposta di una consultazione sulla chiusura del centro storico alle auto. Chiusura sì, chiusura no. Referendum sì, referendum no.

Il responsabile del settore traffico della Federazione comunista romana, Piero Rossetti, «scarica» sul tavolo della redazione una pila di studi e documenti. Piani particolarmente interessanti sulla viabilità, indagini sulle abitudini stradali dei romani, sulle vie principali di scorrimento, le grandi infrastrutture, i percorsi del bus. Una mole di documenti da far paura. Parlare di traffico a Roma, si sa, è una delle imprese più complicate. Da qualsiasi angolazione si voglia partire. Lo spirito di cronaca — è ovvio — è il dibattito aperto in città dalla proposta di una consultazione sulla chiusura del centro storico alle auto.

«Parliamo proprio dell'ultimo» — risponde Rossetti. «La vi gilanza. E competenza dell'assessore repubblicano De Bartolo, del quale — detto per inciso — non ho ben compreso le dichiarazioni tese a presentare la proposta di referendum come propaganda elettorale del PCI. Comunque De Bartolo mise a punto per le festività natalizie un piano eccellente: i percorsi sorvegliati, con la presenza di vigili urbani in tutti i punti cruciali della città. Va riprodotto, a nostro parere, e non solo per le feste».

«Parliamo proprio dell'ultimo» — risponde Rossetti. «La vi gilanza. E competenza dell'assessore repubblicano De Bartolo, del quale — detto per inciso — non ho ben compreso le dichiarazioni tese a presentare la proposta di referendum come propaganda elettorale del PCI. Comunque De Bartolo mise a punto per le festività natalizie un piano eccellente: i percorsi sorvegliati, con la presenza di vigili urbani in tutti i punti cruciali della città. Va riprodotto, a nostro parere, e non solo per le feste».

«Parliamo proprio dell'ultimo» — risponde Rossetti. «La vi gilanza. E competenza dell'assessore repubblicano De Bartolo, del quale — detto per inciso — non ho ben compreso le dichiarazioni tese a presentare la proposta di referendum come propaganda elettorale del PCI. Comunque De Bartolo mise a punto per le festività natalizie un piano eccellente: i percorsi sorvegliati, con la presenza di vigili urbani in tutti i punti cruciali della città. Va riprodotto, a nostro parere, e non solo per le feste».

Due rappresentanti di orologi svizzeri

Fermi per una ruota a terra, derubati di mezzo miliardo

Tre giovani li hanno bloccati mentre viaggiavano a bordo di una Volvo - Il bottino: due valigie contenenti dollari e orologi «Concord»

Allagamenti sul litorale per la pioggia

Dalle 10 e per buona parte del pomeriggio di ieri una pioggia battente si è rovesciata su tutto il litorale che va da Fregene a Latina.

Giunti al semaforo tra via Salaria e viale Eritrea, si sono accorti di avere una gomma a terra. Ma i due rappresentanti di orologi della marca svizzera «Concord» non hanno fatto neppure in tempo a scendere dalla Volvo sulla quale viaggiavano che in un batter d'occhio tre giovani a viso aperto ed armati li hanno immobilizzati derubandoli di due valigie contenenti orologi e preziosi per un valore di circa 350 milioni e un miliardo di dollari.

Tentato uxoricidio in via Francesco Lanza al quartiere Laurentino

Centotrenta punti di sutura alla moglie ferita da colpi di forbici e ferro da stiro

Grida stralanti, disperate invocazioni d'aiuto: gli inquilini del palazzo di via Francesco Lanza, 6, al Laurentino hanno immediatamente capito che questa volta nell'appartamento all'interno 3 non era scoppiata la solita lite. Carmine Rossitano di 59 anni colto da un «raptus» stava massacrando a colpi di forbici e ferro da stiro la moglie Rosa Mantovana, 58 anni. La donna è viva per miracolo.

È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco; con una scala gli agenti sono potuti penetrare nell'appartamento attraverso una finestra. Dopo una breve colluttazione l'uomo è stato immobilizzato ed è stato possibile soccorrere la donna che giaceva sul pavimento del salotto in una pozza di sangue.

Non sono stati lesi organi vitali, ma il rischio di un choc anafilattico, provocato dalla copiosa emorragia, era molto serio.

Rosa Mantovana è stata trasportata al Sant'Eugenio e dopo il complicato lavoro di suturazione i medici, pur riservandosi la prognosi, non disperano di salvarla. Anche il marito aggressore — prima di essere condotto negli uffici della questura per essere interrogato dal magistrato, il giudice Davide Jori — è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale.

Carmine Rossitano da diverso tempo non stava bene. Discussioni e liti si erano già verificate in passato anche se erano rimaste chiuse all'interno dell'appartamento. La moglie di Carmine Rossitano, che a volte si confidava con una vicina, raccontava che il marito soffriva di un forte esaurimento nervoso.

Dall'uomo forse, quando avrà superato la crisi che stava per trasformarlo in un assassino, si potrà sapere qualcosa di più su così tanta violenza.

Inaugurata a via dell'Orso la mostra dell'artigianato

Il vicepresidente della Provincia, Angiolo Marroni e l'assessore comunale Mario De Bartolo hanno inaugurato venerdì scorso la mostra-mercato dell'artigianato a via dell'Orso giunta alla sua decima edizione. Nel ricordare la qualità artistica della produzione degli artigiani di via dell'Orso e delle strade vicine Marroni ha sottolineato il valore dell'iniziativa per la valorizzazione del centro storico e come occasione di rilancio del lavoro artigiano come prospettiva reale per i giovani disoccupati.

Università: boom d'iscrizioni a lettere, scienze e statistica

Boom di preferenze per magistero e lettere. In aumento anche scienze e statistica, calo brusco per giurisprudenza, architettura e medicina. I dati forniti ieri sulle immatricolazioni all'Università esprimono, per grandi linee, gli orientamenti della nuova leva di matricole alle prese con la scelta della facoltà. Rispetto all'83, oltre a un lieve calo nelle iscrizioni, si è verificato questo anno un diverso orientamento: la facoltà di giurisprudenza ha subito una flessione netta nel tradizionale indice di gradimento riscosso tra i maturati registrando un calo del 9,7%, mentre è letteralmente esplosa la facoltà di magistero con un incremento del 23,4% nelle immatricolazioni e il 20,5 nel totale degli iscritti.

Proteste al ministero del Tesoro per il «cappuccino selvaggio»

Continuano le proteste del personale del ministero del Tesoro per il blocco delle uscite dei dipendenti durante l'orario di lavoro. La vertenza del «cappuccino selvaggio» ha sollevato un'ondata di polemiche che non accennano a diminuire. Anche ieri nel ministero gli impiegati hanno dato vita a manifestazioni e piccoli cortei interni sfilando con cartelli da un piano all'altro del edificio. Gli slogan più ripetuti di martedì festano erano «Gloria, Gloria il caccemo via» e «Roma non è Asti» facendo riferimento alla città di origine del ministro.

Il partito

OGGI: COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO: domani alle 17.30 in federazione riunione del CF e della CFC su: «Rilancio e prospettive di iniziativa del Partito dopo la Festa dell'Unità». Alla riunione sono invitati a partecipare i segretari delle sezioni della città: interverrà Fabio Mussi, del CC.

COMITATO REGIONALE: È convocato per martedì 2 ottobre alle 16 il Comitato regionale della FGLI allargato ai direttivi di federazione. Oggi: «Iniziativa della FGLI tra gli studenti». Introduce Roberto Cialini, segretario regionale. Conclude Sandro Pulzani della Segreteria nazionale.

Finita la Festa arriva il 14 ottobre

Come viene preparata la diffusione dell'Unità - Gli obiettivi per Roma: trentamila copie e cento milioni - Centocinquanta nuovi abbonamenti al giornale e a Rinascita

La Festa nazionale dell'Unità di Roma è stata aggettivata in mille modi e descritta da tutti (amici ed avversari) nei particolari, scrutata a fondo anche per cercare di capire quale molla fa scattare questa massa di gente che lavora, inventa, costruisce, sacrificando tempo, denaro e ferie. Noi stessi, che pure viviamo ogni giorno a contatto con il Partito e con i problemi della gente, ci interroghiamo sui perché delle difficoltà a trasferire nell'attività di tutti i giorni delle nostre sezioni la stessa vitalità, lo stesso fervore di partecipazione. Lo studio approfondito di questo fenomeno servirà sicuramente per adeguare il nostro modo di lavorare alla realtà che ci circonda. Già da adesso però possiamo dire che è stato un successo l'iniziativa continua e diffusa per rendere presente e protagonista l'Unità, i suoi contenuti di grande giornale di informazione e di battaglia per

l'emancipazione delle masse e l'impegno per mantenere in vita questo quotidiano essenziale per i comunisti e per la sinistra tutta, sottinteso dalla miriade di iniziative di singoli compagni, di simpatizzanti, di organizzazione di partito, nella raccolta di fondi per superare la crisi con la consapevolezza, anche questo molto diffusa, che dobbiamo discutere, controllare, modificare, ma subito vanno raccolti i fondi, così come deciso dalla 5ª Commissione del CC nel luglio scorso.

Circa 150 nuovi abbonamenti all'Unità e Rinascita sono stati sottoscritti dalle sezioni di Roma e da singoli compagni a favore di sezioni dei sud; parecchie cartelle per l'Unità sono state sottoscritte da singoli, da sezioni, dagli stands della festa. Un lavoro eccezionale è stato svolto dai nostri diffusori. L'edicola di Porta della Pace, gestita nelle ore pomeridiane e serali dai compagni di Torre-

va, era «presidiata» la mattina dai compagni Ruggieri, Piselli ed Archivio della 15ª Zona, i quali alla fine della festa hanno personalmente sottoscritto cartelle per 302 mila lire; i compagni diffusori del Circolo Amici dell'Unità di Ostia, addetti alla Porta Futura hanno sottoscritto cartelle per 1 milione; dalla Porta Roma, che vedeva impegnati compagni della TEMI-Roma e di sezioni varie sono venute sottoscritte personali che ammontano ad oltre 1 milione e 600 mila lire, comprensive anche di L. 45.750 versate da Giuseppe Sgrò, 13 anni, diffusore, e L. 202.000 da Giuseppe Sgrò, 70 anni, diffusore.

Ed ora... c'è il 14 ottobre: abbiamo la capacità di far riscendere in campo una forza in grado di diffondere a Roma 30.000 copie dell'Unità e di raccogliere contemporaneamente, in quella giornata, 100 milioni per il giornale? Io credo di sì, perché la stessa forza che ha fatto il 18 dicembre, il 12 febbraio, il 24 marzo, il 1º maggio, il 33,3%, accresciuta dalla spinta e dall'esperienza di questa grande, meravigliosa Festa appena conclusa.

Tonino Lovallo resp. le Amici de l'Unità Roma



Diffusioni alla Festa dell'Unità

Proteste a Prima Porta: «Vogliamo un nuovo mercato»

Poco c'è mancato ieri mattina che si arrivasse al blocco stradale. In piazza Saza Rubra a Prima Porta come ogni sabato era in pieno svolgimento la settimanale sfilata. Le strutture del mercato rendono difficile la circolazione e la direzione dell'ATAC ha deciso così di sospendere il servizio. Immediata la protesta della gente che alla richiesta di una nuova area per il mercato si vede rispondere con la soppressione di un altro servizio. È dal '76 che i cittadini chiedono di potere «usare» per il mercato settimanale un'area vicina, di proprietà dell'ANAS. Richieste, petizioni, interrogazioni del gruppo consiliare comunista della XX Circoscrizione sono rimaste finora lettera morta, eppure basterebbe solo un po' di buona volontà.

Addormenta connazionale e lo deruba: arrestato un egiziano

Un giovane egiziano, a Roma per studio, è stato arrestato per aver rapinato un connazionale dopo averlo addormentato con una sostanza soporifera. Mohammed Nasrour Hendawi, 25 anni, è stato sorpreso dai carabinieri di una «gazzella» del nucleo radiomobile a villa Borghese, nei pressi di piazza di Siena, accanto alla vittima, Gamal El Din, 45 anni. Lo studente, che era con due complici riusciti a fuggire, è stato bloccato e arrestato per rapina aggravata. Secondo gli accertamenti dei carabinieri i tre giovani, dopo aver conosciuto Gamal El Din, lo avevano accompagnato in un locale notturno di via Veneto dove gli avevano fatto bere una sostanza soporifera. I quattro si erano quindi spostati a villa Borghese, dove Gamal El Din è stato derubato di duemila dollari.

Proteste a Prima Porta: «Vogliamo un nuovo mercato»

Poco c'è mancato ieri mattina che si arrivasse al blocco stradale. In piazza Saza Rubra a Prima Porta come ogni sabato era in pieno svolgimento la settimanale sfilata. Le strutture del mercato rendono difficile la circolazione e la direzione dell'ATAC ha deciso così di sospendere il servizio. Immediata la protesta della gente che alla richiesta di una nuova area per il mercato si vede rispondere con la soppressione di un altro servizio. È dal '76 che i cittadini chiedono di potere «usare» per il mercato settimanale un'area vicina, di proprietà dell'ANAS. Richieste, petizioni, interrogazioni del gruppo consiliare comunista della XX Circoscrizione sono rimaste finora lettera morta, eppure basterebbe solo un po' di buona volontà.

Addormenta connazionale e lo deruba: arrestato un egiziano

Un giovane egiziano, a Roma per studio, è stato arrestato per aver rapinato un connazionale dopo averlo addormentato con una sostanza soporifera. Mohammed Nasrour Hendawi, 25 anni, è stato sorpreso dai carabinieri di una «gazzella» del nucleo radiomobile a villa Borghese, nei pressi di piazza di Siena, accanto alla vittima, Gamal El Din, 45 anni. Lo studente, che era con due complici riusciti a fuggire, è stato bloccato e arrestato per rapina aggravata. Secondo gli accertamenti dei carabinieri i tre giovani, dopo aver conosciuto Gamal El Din, lo avevano accompagnato in un locale notturno di via Veneto dove gli avevano fatto bere una sostanza soporifera. I quattro si erano quindi spostati a villa Borghese, dove Gamal El Din è stato derubato di duemila dollari.

Marroni: ancora nubi e manovre sulla Maccarese

Sulla vicenda Maccarese, su cui è scesa una spessa coltre di silenzio, è tornato il vicepresidente della Provincia di Roma Angiolo Marroni che ha rilasciato una dichiarazione. «Non si sfugge all'impressione di assistere a manovre oscure e non trasparenti che stanno rischiando di compromettere la possibilità di assicurare la proprietà pubblica e la destinazione agricola dell'azienda Maccarese», esordisce Marroni. Il vicepresidente prosegue poi denunciando l'inerzia del ministro delle Partecipazioni statali, che pure nella vicenda oggettivamente ricopre un ruolo di primo piano. Ma secondo Marroni inerzia, ritardi, esitazioni sono anche della Regione Lazio che, «pur ribadendo la necessità di mantenere la proprietà pubblica dell'azienda e di prevedere la gestione a fini agricoli, non compie atti concreti in tal senso». Ora, invece, aggiunge Marroni, bisogna fare qualcosa di concreto.

«Intanto il governo non può assistere indifferente; e la Regione Lazio, d'intesa con il Comune e la Provincia di Roma può e deve decidersi a agire perché Iri o Ersal acquisiscano la proprietà dell'azienda. In questa direzione peraltro — aggiunge Marroni — vanno, giustamente, le sollecitazioni contenute nelle lettere che per la CGIL Lanza e Del Turco hanno inviato al presidente del Consiglio Bettino Craxi».

La vertenza Maccarese, conclude Angiolo Marroni, può avere una soluzione positiva. Occorre però una volontà politica, univoca e chiara, degli enti e delle forze sociali interessate e pronte a battersi per salvaguardare gli interessi pubblici della collettività e dei lavoratori, garantendo la destinazione agricola e produttiva dell'azienda, attraverso una nuova gestione privata, cooperativa o di tipo misto, improntata a criteri di economicità ed efficienza.